

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



28/06

Caos M5S: Beppe Grillo, al suo arrivo alla Camera, ha risposto in maniera affermativa a chi gli domandava se il Movimento resterà al governo, ma ha anche aggiunto «ha senso starci finché contiamo qualcosa». E sul rapporto con Giuseppe Conte, ha detto: «State calmi con Conte, perché andiamo d'accordo perfettamente».



29/06

Sono stati conseguiti nei tempi previsti tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal PNRR per il primo semestre 2022. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro.



30/06

Il presidente del Consiglio Mario Draghi si è recato stamane al Quirinale per incontrare il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il premier - si spiega in ambienti del Quirinale - è salito al Colle per fare il punto e riferire sugli ultimi appuntamenti internazionali come il G7 ed il vertice Nato.



01/07

Si terrà oggi la telefonata tra il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il presidente M5s Giuseppe Conte. In attesa del faccia a faccia dopo le tensioni degli ultimi giorni - in programma per lunedì - Draghi rassicura sulle sorti dell'esecutivo che lo sostiene: "Sono ancora ottimista, il governo non rischia".



LO IUS SCHOLAE DIVIDE LA MAGGIORANZA

Lo ius scholae è l'argomento caldo di questa rovente estate. La proposta divisiva, che minaccia la già precaria tenuta del governo di unità nazionale, è arrivata in Parlamento dopo che, nella giornata del 9 marzo scorso, la Commissione Affari Costituzionali alla Camera ha dato parere favorevole al testo presentato dal deputato 5 Stelle Giuseppe Brescia. Immediatamente, è diventata anche la battaglia del PD, che punta a far approvare la legge prima del termine della legislatura, senza tener conto che un tema così delicato esula completamente dallo scopo con cui è nato questo governo: occuparsi di pandemia e PNRR. Il testo di Brescia, che verrà discusso lunedì alla Camera insieme alla legalizzazione della can-

nabis, prevede che possa fare richiesta per la cittadinanza chi sia arrivato in Italia prima di aver compiuto 12 anni e porti a termine un percorso scolastico di 5 anni. Mentre i dem spingono per l'approvazione del testo, la Lega frena ed è scontro tra Matteo Salvini ed Enrico Letta. Il leader leghista ha presentato 1500 emendamenti, pur di bloccare il provvedimento. Ma il Nazareno non ci sta: Enrico Letta, parlando alla Direzione, ha dichiarato che il Pd "non arretra di un millimetro" su un testo che, sottolinea, non assicura solo "diritti", ma corrisponde a un "interesse nazionale", per un Paese che vive una crisi demografica drammatica. Si guarda ai cosiddetti diritti civili, quindi, pur di non affrontare questioni più urgenti e importanti come il diritto al lavoro.

#SOTTOSCACCO

È un caso che Beppe Grillo arrivi a Roma e qualche ora dopo il governo rischia grosso? Certezze non ce ne sono ma nel frattempo si è aperta l'ennesima frattura all'interno del governo guidato da Mario Draghi. Stavolta il premier se la deve vedere con un Giuseppe Conte a dir poco adirato dalle voci secondo cui Draghi lo vorrebbe fuori dal Movimento 5 Stelle perché ritenuto inadeguato. Questa ipotetica telefonata Grillo-Draghi ha fatto saltare i nervi al capo dei pentastellati che ieri si è recato al Quirinale per parlare della stabilità del governo

con Sergio Mattarella. Draghi, che si trovava a Madrid, ha respinto le accuse e quietato gli animi ribadendo che l'esecutivo non cadrà. Sapeva benissimo, però, che la questione poteva trasformarsi in una bomba ad orologeria e quindi ha deciso di lasciare il vertice Nato e tornare in Italia a risolvere la situazione. Se le parole riportate da Conte in questa fantomatica telefonata fossero vere allora i pentastellati avrebbero veramente l'occasione per far saltare il governo perché un'intromissione di questo genere non può passare sottotraccia. Ma anche l'ex premier si sta muovendo con cautela perché sa che la sua posizione è sempre più precaria. Nell'ultimo periodo, infatti, Conte è stato travolto dai problemi: l'addio

del Ministro degli Esteri Di Maio che ha fondato un suo movimento facendo perdere al M5S lo status di primo forza politica; le elezioni amministrative che sono state una vera debacle su tutti i fronti; a questo si aggiunge sempre la solita questione delle armi ogni volta che si parla di Ucraina in Aula, che crea una continua frattura tra il partito e il governo. Ora c'è anche da gestire la questione del limite dei due mandati che ha bloccato la candidatura alle primarie siciliane del nome di punta per Giuseppe Conte, Giancarlo Cancelleri. Il leader del Movimento reggerà a gestire tutte queste "patate bollenti" senza perdere la poltrona?

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



28/06

La premier indipendentista scozzese Nicola Sturgeon rilancia la sfida al governo di Londra su un referendum bis per la secessione annunciando la presentazione di un progetto di legge locale al Parlamento di Edimburgo per la convocazione di un voto "consultivo" da tenersi il 19 ottobre 2023.



29/06

I leader dei Paesi Nato hanno invitato formalmente Finlandia e Svezia: "L'adesione di Finlandia e Svezia renderà questi paesi più sicuri, la Nato più forte e l'area euro-atlantica più sicura. La sicurezza della Finlandia e della Svezia riveste un'importanza diretta per l'Alleanza, anche durante il processo di adesione".



30/06

Con l'approvazione della legge ad iniziativa del governo per lo scioglimento della Knesset e della legislatura, l'attuale ministro degli Esteri Yair Lapid diventerà premier ad interim fino alle elezioni del 1° novembre pros-simo. Lapid - che prende il posto di Naftali Bennett - assumerà le funzioni dalla 24 di oggi.



01/07

Due bambini sono rimasti uccisi da missili russi nel distretto di Belgorod-Dniester della regione meridionale di Odessa, che ha provocato 18 vittime in totale. Oleksiy Arestovich, consigliere del presidente ucraino Zelensky, annuncia che la Russia non dovrà aspettare molto per la "risposta".



NATO: VIA LIBERA A SVEZIA E FINLANDIA

Alla riunione della NATO che si è tenuta nei giorni scorsi a Madrid, una delle più importanti degli ultimi decenni, sono state approvate alcune importanti decisioni, alcune delle quali molto attese. Durante il vertice i leader delle nazioni atlantiste hanno approvato il più grande riposizionamento di truppe dalla fine della Guerra fredda e un generale rafforzamento delle difese in Europa, soprattutto al confine con la Russia di Putin. I Paesi hanno rinnovato la loro posizione nei confronti della Cina e, soprattutto, hanno avviato formal-

mente il processo di allargamento a Finlandia e Svezia. Questo era sicuramente l'ordine del giorno più atteso perché l'ingresso dei due paesi scandinavi nell'Alleanza Atlantica è di rilevanza strategica. Per settimane l'ok definitivo ai nuovi ingressi è stato messo a rischio dalla posizione non proprio favorevole della Turchia di Erdogan. Martedì, a sorpresa, è stato trovato un accordo con il presidente turco che ha così ritirato il veto imposto grazie ad alcune concessioni ottenute, tra cui la piena collaborazione di Finlandia e Svezia nella lotta al PKK. Ora la parola passerà ai parlamenti dei Paesi membri che dovranno deliberare sui due nuovi ingressi; la strada quindi è ancora lunga. Sul piano militare la Nato ha deliberato sul rafforzamento delle truppe presenti sul suolo europeo e soprattutto sul fianco est, dal nord dell'Estonia al sud della Bulgaria. Verranno create delle forze multinazionali di difesa in Slovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria che si andranno ad aggiungere a quelle già esistenti in Polonia e nei Paesi baltici. La NATO Responds Force, forza composta da soldati di tutti gli eserciti dei Paesi membri disponibili a rotazione, passerà da 40mila a 300mila unità. Infine, anche gli USA aumenteranno la loro presenza in Europa, seppur in maniera ridotta, con un nuovo quartier generale permanente in Polonia.

#PALLONCINI

Dall'inizio della pandemia, in Corea del Nord non si è mai sentito parlare di coronavirus, anche perché il leader Kim Jong-un ne ha sempre negato l'esistenza all'interno del Paese. Da maggio però non è stato più possibile nascondere i casi attestati e aumentati esponenzialmente in poco tempo. Il governo nordcoreano, quindi, ha dovuto ammettere la gravità della situazione (ad oggi sono oltre 4,7 milioni i casi registrati

su un totale di 26 milioni di abitanti). Stavolta il virus è diventato reale ma reali (e alquanto fantasiose) sono le teorie sulla circolazione del covid diffuse dai vertici istituzionali. Infatti, la colpa della diffusione sarebbe da imputare a "oggetti estranei", ovvero i palloncini con cui spesso gli attivisti per i diritti umani e i disertori nordcoreani scappati in Corea del Sud inviano messaggi di propaganda contro il regime di Kim. Secondo l'agenzia di stampa nordcoreana KCNA, il governo ha avvisato sia i funzionari che i residenti di «gestire con attenzione oggetti estranei che vengono sospinti dal vento e da altri

agenti atmosferici e palloncini nelle aree vicine al confine e alla zona demilitarizzata», la striscia di terra oltre la quale si trova la Corea del Sud. Il governo della Corea del Sud ha ovviamente respinto le accuse. È vero: un lancio di palloncini, contenenti aiuti umanitari e messaggi di protesta, era avvenuto a fine aprile ma già nella nazione di Kim Jong-un erano presenti i primi casi di covid. Inoltre, sebbene sia possibile contrarre il coronavirus toccando una superficie infettata, è estremamente improbabile che venga trasmesso attraverso dei palloncini.

LA SETTIMANA IN VATICANO



28/06

Papa Francesco ha ricevuto alcune famiglie del Cammino Neocatecumenale per inviarle in missione in diversi Paesi del mondo. A loro il Pontefice ha chiesto "docilità allo Spirito che vi invia e obbedienza a Gesù Cristo nella Chiesa e con la Chiesa", ha detto durante il suo intervento. "Niente fuori dalla Chiesa. Andate avanti sempre con il vescovo, è lui il capo della chiesa".



29/06

"La siccità è un problema grave. Deve farci riflettere sulla tutela del creato, che non è una moda, è responsabilità di ciascuno di noi. Il futuro della terra è nelle nostre mani". Lo ha scritto Papa Francesco su Twitter evidenziando la scarsità idrica che affligge il nostro paese e il mondo e chiamando tutti a un atto di responsabilità verso il pianeta.



30/06

"La riconciliazione tra cristiani separati quale contributo alla pacificazione dei popoli in conflitto, risulta oggi quanto mai attuale, mentre il mondo è sconvolto da un'aggressione bellica crudele e insensata, nella quale tanti cristiani combattono tra di loro". Lo ha detto il Papa alla delegazione del Patriarcato Ecumenico.



01/07

Le udienze generali del mercoledì, come di consueto, sono sospese per tutto il mese di luglio. Riprenderanno il 3 agosto. Niente appuntamento del mercoledì, quindi, per i fedeli che torneranno a incontrare Papa Francesco dopo la pausa estiva, ad agosto in Piazza San Pietro.



LOGO GIUBILEO: LA CROCE È ANCORA DI SPERANZA

Quattro figure stilizzate che indicano l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. Tutti insieme sono legati all'ancora/croce, che è simbolo di salvezza e speranza per l'umanità. Questo il logo voluto da Papa Francesco per il Giubileo del 2025, scelto tra 294 proposte. Il logo ufficiale che accompagnerà le celebrazioni del Giubileo 2025 è stato presentato questo pomeriggio da monsignor Rino

Fisichella, presidente emerito del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. Presenti anche il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'autore del logo Giacomo Trevisani. "Il logo del Giubileo esprime l'identità e il tema spirituale peculiare, racchiudendo il senso teologico intorno al quale si sviluppa e si realizza questo storico appuntamento", ha dichiarato Fisichella. "Ogni Anno Santo nella storia della Chiesa assume il suo pieno significato quando è inserito nel contesto storico che l'umanità vive e soprattutto quando riesce a leggere i segni delle ansie e angosce unite alle aspettative che le persone percepiscono, ha proseguito Fisichella. "Pellegrini di speranza" è il motto scelto per il Giubileo. Esso esprime "l'esigenza di dare senso al presente perché possa essere propedeutico per una spinta reale verso il futuro così da recepire e dare risposta alle diverse sfide che di volta in volta si pongono", ha spiegato Fisichella, sottolineando che "si dovrà consentire a milioni di utenti di diventare pellegrini anche attraverso il digitale".

#ACCOGLIENZA

"Nella Chiesa, ciascuno è chiamato ad essere discepolo missionario e a offrire il proprio contributo. Non bisogna lamentarsi della Chiesa, ma impegnarsi per la Chiesa", per renderla migliore, per far sì che nessuno "sia al di sopra degli altri" o "al centro", perché il centro spetta solo a Cristo. Dal pulpito della basilica vaticana, addobbata a festa per la Solennità dei Santi apostoli Pietro e Paolo, patroni della città di Roma, Papa Francesco sottolinea la necessità di partecipare alla vita della Chiesa "con passione e umiltà". Nell'omelia, il Santo Padre riflette su due aspetti che emergono dalle letture del giorno: alzarsi in fretta e combattere la buona battaglia. "Chie-

diamoci che cosa hanno da suggerire alla Comunità cristiana di oggi, mentre è in corso il processo sinodale", esordisce il Pontefice, ricordando in primis il racconto degli Atti degli Apostoli sulla liberazione di Pietro da parte dell'angelo: "È un'immagine significativa per la Chiesa. Anche noi, come discepoli del Signore e come Comunità cristiana siamo chiamati ad alzarci in fretta per entrare nel dinamismo della risurrezione e per lasciarci condurre dal Signore sulle strade che Egli vuole indicarci". In questa prospettiva, "il Sinodo che stiamo celebrando ci chiama a diventare una Chiesa che si alza in piedi, non ripiegata su sé stessa, capace di spingere

lo sguardo oltre, di uscire dalle proprie prigioni per andare incontro al mondo, con il coraggio di aprire le porte". Poi, a braccio aggiunge: "Apriamo le porte. È il Signore che chiama. Una Chiesa senza catene e senza muri, in cui ciascuno possa sentirsi accolto e accompagnato, in cui si coltivino l'arte dell'ascolto, del dialogo, della partecipazione, sotto l'unica autorità dello Spirito Santo. Una Chiesa libera e umile, che 'si alza in fretta', che non temporeggia, non accumula ritardi sulle sfide dell'oggi, non si attarda nei recinti sacri, ma si lascia animare dalla passione per l'annuncio del Vangelo e dal desiderio di raggiungere tutti e accogliere tutti".

La vignetta di Giulia



Pillole di Costume

#noparty

Fine delle feste in Airbnb. La società di home-sharing ha dichiarato di aver vietato definitivamente l'organizzazione di feste nei suoi appartamenti affittati in tutto il mondo. Si tratta di una stretta ulteriore dopo quella arrivata circa due anni fa quando la piattaforma aveva introdotto il divieto temporaneo di organizzare party numerosi a causa della pandemia. I clienti che infrangono le regole potrebbero subire conseguenze, come la sospensione dell'account o il divieto permanente di accesso alla piattaforma. Nel 2021, Airbnb ha dichiarato di aver sospeso più di 6.600 clienti per aver violato il divieto di organizzare feste, party che in molti casi avevano scatenato le lamentele dei vicini.

Focus Comunicazione

#BestCustomerService

Lo shopping online sta andando verso una precisa direzione rivoluzionando la logica e il modo di fare gli acquisti. Ormai gli utenti consumatori decidono dove comprare in base a tanti fattori, dal packaging alle fase di consegna o reso del prodotto fino alla customer experience sulle piattaforme. Ma ciò che più di tutto determina la scelta, la soddisfazione e la fiducia degli utenti è il customer service. Nella prima edizione della Italy's Best Customer Services 2022-2023, sono stati individuati i 522 brand con il miglior servizio clienti fotografando una platea delle aziende che in Italia sono più vicine, e in un certo senso più «amiche» dei clienti, ovvero che offrono un servizio di alta qualità dall'interno del loro mercato. Troviamo colossi come Apple, Amazon, Allianz, Leroy Merlin o Hyundai, ma anche realtà più piccole e locali come 7camicie (negoziato di abbigliamento), CicloPi (bike sharing) o GameLife (videogiochi).



Termometro

Chi Sale



Joko Widodo

Il presidente indonesiano tenta di fare da paciere tra Putin e Zelensky invitando entrambi al G20.



Recep Tayyip Erdogan

Al vertice Nato raccoglie consensi togliendo il veto all'ingresso di Svezia e Finlandia.



Matteo Salvini

Lancia l'allarme: la stabilità del governo è a rischio se PD e M5S continuano a creare fratture.

Chi Scende



Naftali Bennett

La sua avventura politica è giunta al termine. Sfiduciato dal Knesset, non si ricandiderà alle prossime elezioni.



Giancarlo Giorgetti

Molto vicino allo strappo con la Lega di Salvini, il ministro dello Sviluppo ha un ottimo feeling con Di Maio.



Mario Draghi

Seduto da solo al telefono al Museo del Prado: è il simbolo di un premier che non ha altro che problemi da risolvere.

